

# CONSORZIO ACEA PINEROLESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 08 DEL 17.06.2008

## OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO- DETERMINAZIONI IN MERITO

L'anno duemilaOTTO il giorno 17 del mese GIUGNO di alle ore 17,52 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Berti Giuseppino mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

| COMUNE di            | RAPPRESENTANTE        | PRES. | ASS. | %    | COMUNE di               | RAPPRESENTANTE            | PRES. | ASS. | %     |
|----------------------|-----------------------|-------|------|------|-------------------------|---------------------------|-------|------|-------|
| Airasca              | Clemente Michele      |       | X    | 1,12 | Pinerolo                | Covato Paolo              | X     |      | 32,17 |
| Angrogna             | Bertin Chiavia Marina |       | X    | 1,12 | Piscina                 | Basso Edda                | X     |      | 2,86  |
| Bibiana              | Manavella Guido       | X     |      | 0,50 | Pomaretto               | Coutandin Elio            |       | X    | 1,49  |
| Bobbio Pellice       | Berton Giuseppe       |       | X    | 0,25 | Porte                   | Zoggia Laura              | X     |      | 2,36  |
| Bricherasio          | Bosio Luigi           |       | X    | 4,10 | Pragelato               | Marin Walter Giuseppe     |       | X    | 0,12  |
| Buriasco             | Armando Romano        | X     |      | 0,75 | Prali                   | Agli Sandra Lorena        | X     |      | 0,12  |
| Campiglione          | Cordero Riccardo      | X     |      | 0,12 | Pramollo                | Florian Gianpaolo         |       | X    | 0,25  |
| Cantalupa            | Bello Giustino        |       | X    | 2,61 | Prarostino              | Plavan Valdo              |       | X    | 0,62  |
| Cavour               |                       |       | X    | 1,99 | Roletto                 | Tiranti Maurizio          |       | X    | 1,49  |
| Cercenasco           | Dealessandri Germano  | X     |      | 2,11 | Rora'                   | Rivoira Adolfo Bartolomeo | X     |      | 0,12  |
| Cumiana              | Costelli Roberto      |       | X    | 4,47 | Roure                   | Tron Rino                 |       | X    | 0,12  |
| Fenestrelle          | Chiappero Michele     | X     |      | 0,12 | Salza di Pinerolo       | Sanmartino Franco         |       | X    | 0,12  |
| Frossasco            | Rossi Elvi            | X     |      | 3,85 | San Germano Chisone     | Bounous Clara             | X     |      | 1,49  |
| Garzigliana          | Coalova Piergiorgio   |       | X    | 0,62 | San Pietro Val Lemina   | La Croce Enzo             | X     |      | 1,24  |
| Inverso Pinasca      | Coucourde Andrea      | X     |      | 0,75 | San Secondo di Pinerolo | Cozzo Paolo               |       | X    | 2,11  |
| Luserna San Giovanni | Delladonna Roberto    | X     |      | 3,23 | Scalenghe               | Garis Bruno               | X     |      | 1,99  |
| Lusernetta           | Mauro Roberto         |       | X    | 0,62 | Torre Pellice           | Bertalot Claudio          |       | X    | 1,24  |
| Macello              | Scalerandi Enrico     | X     |      | 0,87 | Usseaux                 | Ronchail Monica           |       | X    | 0,12  |
| Massello             | Boetto Silvia         | X     |      | 0,87 | Vigone                  | Darò Antonio              | X     |      | 1,24  |
| None                 | Garabello Giovanni    | X     |      | 1,12 | Villafranca P.te        | Bottano Agostino          | X     |      | 3,60  |
| Osasco               | Geuna Guido           |       | X    | 0,50 | Villar Pellice          | Frache Bruna              |       | X    | 0,50  |
| Perosa Argentina     | Laurenti Giovanni     | X     |      | 3,85 | Villar Perosa           | Costantino Claudio        | X     |      | 5,09  |
| Perrero              | Leger Riccardo        | X     |      | 0,25 | Volvera                 | Beltramino Vittorio       | X     |      | 0,87  |
| Pinasca              | Pera Sergio           | X     |      | 2,86 |                         |                           |       |      |       |

Risultano quindi rappresentate 74,42 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 21 Consiglieri per un totale di 25,58 quote su 100

Presiede il Sig. BERTI Giuseppino, presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BERTI Giuseppino constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

## **DELIBERAZIONE N. 08/2008**

### **Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO – DETERMINAZIONI IN MERITO**

Prima di iniziare l'Assemblea il Presidente Berti fa distribuire, ai rappresentanti dei comuni, la situazione dello scaduto dei servizi di igiene ambientale, invitandoli a sollecitare gli uffici in merito. Il vicepresidente Scalerandi sottolinea al riguardo che questo argomento, uno dei più contestati in questi anni, continua a penalizzare l'azienda; se non trovasse soluzione il consorzio anticiperà il pagamento delle fatture e addebiterà ai comuni l'esposizione finanziaria

Il Presidente riprende la parola e ricorda:

Il Consorzio ACEA ed il Comune di Pinerolo, quale comune capofila del bacino, erano presenti all'Assemblea dell'ATO-R che ha presentato l'argomento; tutti i consorzi della provincia di Torino hanno votato l'affidamento alla soc. TRM.

Ora Provincia di Torino e ATO-R propongono un protocollo d'intesa che regolerà l'organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani al costruendo impianto di termovalorizzazione del Gerbido; in particolare le banche, che finanziano il 50% dell'opera, vogliono conoscere i soci (che porteranno i rifiuti nell'impianto) e si vogliono salvaguardare i bacini del Torino sud (dare garanzia nel conferimento dei rifiuti all'impianto, ad un prezzo che sarà definito dall'ATO-R – molto probabilmente ad un prezzo differente tra soci e non soci).

I sottoscrittori del protocollo d'intesa convengono sull'opportunità che i Comuni e/o i Consorzi di bacino appartenenti alla zona sud della Provincia di Torino che non sono attualmente soci di TRM entrino nella compagine sociale della società prima dell'entrata in funzione dell'impianto; ci sono già comuni che hanno acquisito quote di TRM, è importante che anche il ns. bacino, comuni o consorzio per conto dei comuni aderiscano per dar modo di portare i rifiuti al termovalorizzatore del Gerbido. (nel caso di acquisto da parte del consorzio di bacino gli stessi si impegnano, in caso di eventuali modifiche normative che coinvolgano le proprie competenze, a retrocedere le quote ai comuni facenti parte del proprio bacino di riferimento).

Intervengono i seguenti consiglieri:

- Laurenti Giovanni: il rappresentante di Perosa Argentina chiede se oltre a diversificare il prezzo di conferimento tra soci e non soci, sia sul tavolo di discussione una differenziazione in base alla qualità del materiale conferito (nel caso di produzione di cdr da parte del bacino, ci troveremo di fronte ad un rifiuto con un potere calorifero superiore al tal quale). Inoltre se l'impianto è in grado di trattare determinate quantità/anno, la presenza di cdr permette il trattamento di maggiori quantità di altri rifiuti
- Covato Paolo: il sindaco di Pinerolo, che ha partecipato al tavolo ATO-R – Provincia di Torino precisa che il cdr può esser bruciato ma in questo momento non è un argomento definito (differenza di prezzo rispetto alla qualità del materiale); il ns. bacino ha un impianto non previsto nel piano provinciale dei rifiuti (di produzione di cdr), con la firma del protocollo d'intesa ci si impegna a diventare soci della soc. TRM (prima dell'entrata in funzione dell'impianto) acquistando quote dal Comune di Torino (art. 2 protocollo d'intesa). Ed aggiunge: se si decide di aderire al protocollo d'intesa non se ne parla più di attivare la linea del secco (a meno che ci siano tariffe differenziate). Il Direttore TRM Torresin ha detto che

- l'impianto del Gerbido è in condizione di bruciare cdr ma non è prevista una tariffa differenziata (è una questione da verificare con ATO-R, come entrare con il ns. impianto con la linea secco)
- Rossi Elvi: il rappresentante di Frossasco interviene dicendo che due sono gli impianti previsti: Gerbido e Torino nord; il primo deliberato resta da definire il sistema del secondo. Perché funzioni la % di rd non deve essere superiore al 40-45% (a Milano viene messo del gas per favorire il processo). E' opportuno verificare con gli uffici se questo principio è vero. Per quanto riguarda l'entrata nell'assetto societario di TRM, immagino che succederà anche perché il ns. territorio non ha molte altre changes, occorre trovare un posto dove prendano i ns. rifiuti - meglio sarà entrare con una quota ridotta (1%), specificando già ora le quote dei singoli comuni.
  - Coucourde Andrea: il rappresentante di Inverso Pinasca, senza entrare nel merito di quanto già precisato dai colleghi, ritengo che come amministratori dobbiamo dare indicazioni in modo da aderire al protocollo d'intesa; circa la quota di partecipazione, anche se nella documentazione viene fatta un'ipotesi di distribuzione degli utili, ci sia modo di aderire con una quota minima dell'1%
  - Bosio Luigi: il rappresentante di Bricherasio sottolinea come il bacino debba aderire al protocollo d'intesa e che la partecipazione in TRM debba essere assunta come consorzio; circa un diverso prezzo per il cdr, credo sia utile una valutazione del consorzio, da fare con l'azienda, sulla linea del secco (vantaggi/svantaggi, costi/benefici sulla produzione di cdr)
  - Scalerandi Enrico: il rappresentante di Macello precisa che un punto da chiarire è cosa intendiamo per quote (se quelle della soc. ACEA Spa, determinate da un mix di capitale ed abitanti); oggi ci troviamo in una situazione ibrida, forse è più corretta una suddivisione delle quote in base agli abitanti (più in linea con la produzione di rifiuti da avviare al trattamento).
  - Armando Romano, rappresentante di Buriasco: concorda con la proposta di TRM di legare le quote agli abitanti; solleva inoltre l'opportunità di aumentare la partecipazione al 3% per avere un posto nel cda della società
  - Berti Giuseppe: il Presidente è d'accordo nel seguire il criterio degli abitanti proposto da TRM; circa la scelta da fare, resta l'ipotesi di acquisto di quote da parte del Comune di Pinerolo e del consorzio o solo da parte del Consorzio ACEA Pinerolese (d'altra parte lo statuto del consorzio, all'art. 2 comma 3 recita: "*Il Consorzio, per il raggiungimento dei propri fini, può compiere qualsiasi operazione immobiliare, commerciale, finanziaria e mobiliare consentita dalla legislazione vigente agli enti locali, nonché assumere e mantenere partecipazioni, anche minoritarie, in enti, associazioni, fondazioni, consorzi, società di capitali, oltre a stipulare qualsiasi contratto di natura associativa.*") Circa la quota di partecipazione, con la finanziaria 2007, gli statuti delle società devono adeguarsi ad un massimo di 5 consiglieri (attualmente TRM prevede un massimo di 21 consiglieri); non è più di interesse, per il bacino, avere una quota significativa di capitale per poter essere rappresentato all'interno del cdr della società.
  - Ambrosio Bernardino, rappresentante di Vigone: riprendendo quanto già espresso da altri rappresentanti si trova d'accordo sull'opportunità dell'adesione; ritiene comunque necessario soprassedere circa l'acquisto delle quote di TRM e decidere dopo aver valutato gli eventuali riflessi che ci possono essere con quest'operazione sull'impianto ACEA – linea secco. In ultima analisi evidenzia la possibilità del controllo analogo con questo affidamento in house di gestione dell'impianto di termovalorizzazione
  - Berti Giuseppe: il Presidente, nel precisare che il 23 giugno occorre dare una risposta all'ATO-R – Provincia di Torino invita l'assemblea ad esprimere il proprio parere positivo al protocollo d'intesa; nel contempo precisa che occorrerà valutare la modalità di partecipazione, la trattativa economica in merito all'eventuale conferimento di cdr all'impianto del Gerbido, i riflessi sulla linea secco dell'impianto ACEA

Il Presidente Berti, dopo ampia discussione, dopo aver letto il testo, invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto

Si da atto che:

- alle ore 17.58 entra il sig. Bosio Luigi, rappresentante di Bricherasio
- alle ore 18.10 entrano i sig.ri Plavan Valdo, rappresentante del Comune di Prarostino e Cozzo Paolo, rappresentante del Comune di San Secondo

### **L'ASSEMBLEA CONSORTILE**

Sentita la relazione del Presidente  
Sentiti gli interventi dei consiglieri

#### **VISTI**

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

Procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- voti n. 29 favorevoli corrispondenti a 81,25 quote

#### **DELIBERA**

- di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo
- di approvare il Protocollo d'intesa per l'organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido (composto da n. 5 pagine e n. 5 articoli, allegato alla presente di cui costituisce parte integrante)
- di demandare al Presidente la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e/o gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo

Il Segretario del Consorzio, Matina dott. Emanuele, provvederà all'esecuzione.

## PROTOCOLLO D'INTESA

### PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO

#### TRA

LA PROVINCIA DI TORINO

E

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

E

I CONSORZI: ACEA, CADOS, CCS, COVAR 14, CONSORZIO DI BACINO 16, CONSORZIO DI BACINO 18

#### PREMESSO CHE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;

Ai sensi dell'art. 182 D.Lgs 152/06 *"lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;*
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
- c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."*

Il D.Lgs 152/06 individua l'organizzazione territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le competenze dei diversi enti, prevedendo che:

- la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali gli enti locali costituiscono le **Autorità d'ambito** a cui sono demandati, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- l'Autorità d'ambito *"organizza il servizio e determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza"*: a tal fine adotta un apposito Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, il piano finanziario ed il connesso modello gestionale ed organizzativo; definisce i flussi di rifiuti agli impianti ed il corrispettivo di conferimento; affida il servizio di gestione integrata approvando il relativo contratto di servizio da stipularsi con i gestori;
- alle **Province** competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale ed in particolare il controllo periodico su tutte le attività di gestione;
- i **Comuni** concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro, *"le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi"* (art. 198).

A livello regionale la gestione dei rifiuti è attualmente disciplinata dalla L.R. 24/02 che attribuisce alle competenze delle **Province** il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti, l'adozione del

programma provinciale di gestione dei rifiuti, la verifica dell'attuazione dello stesso e articola il governo del sistema su due livelli, Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino. In particolare:

- **l'Associazione d'Ambito** svolge l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani mentre le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione; nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino l'Associazione d'ambito si è costituita in data 5 ottobre 2005, denominata Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R);
- i **Consorzi di Bacino** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero
- le competenze dei **Comuni** nell'assicurare la gestione dei rifiuti sono pertanto esercitate, nel sistema delineato dalla normativa regionale, in forma associata attraverso il consorzio obbligatorio di bacino.

Con DCP n. 74269 del 27-4-2005 la Provincia di Torino approvava il Programma provinciale di gestione dei rifiuti 2005, il quale prevedeva la realizzazione di:

- un impianto di termovalorizzazione a servizio della Zona Sud della Provincia da attivare entro il 2010;
- un ulteriore impianto da localizzare nell'area geografica Nord.

Con DCP n. 367482 del 28-11-2006 la Provincia di Torino ha approvato la revisione e l'adeguamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006). Il PPGR2006 attualmente in vigore conferma le previsioni della precedente programmazione provinciale sottolineando che *"Il bacino di riferimento per l'impianto di termovalorizzazione, così come individuato dal PPGR2005 è costituito dall'intera zona SUD della Provincia di Torino e precisamente dai Consorzi di Bacino:*

- BACINO n. 12 – ACEA Pinerolese,
- BACINO n. 13 – CCS,
- BACINO n. 14 – COVAR 14,
- BACINO n. 15 – CADOS,
- BACINO n. 18-TORINO.

*Temporaneamente, fino alla realizzazione del 2° impianto, il termovalorizzatore del Gerbido potrà accogliere anche i rifiuti conferiti dal Bacino 16".*

#### CONSIDERATO CHE:

Nell'ambito del contesto normativo che precede, la Provincia di Torino dapprima e l'Associazione d'ambito Torinese per il governo dei rifiuti dopo la sua costituzione, hanno svolto le proprie competenze al fine di dare attuazione alle esigenze di programmazione sopra descritte. In particolare:

- in attuazione delle previsioni del Programma provinciale e in surrogata dell'ATO non ancora costituitasi, la Provincia di Torino ha affidato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 279129/2005 del 24-5-2005 alla società TRM la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia e degli impianti strumentali e connessi, fra cui la discarica di servizio;
- l'affidamento di cui sopra è stato effettuato secondo la modalità dell'in house di cui all'art. 113 comma TUEL il quale prevede che *"... gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono: a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali, con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, cui può essere affidata direttamente tale attività a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano"*: pertanto l'affidamento è stato effettuato a favore dei Comuni della zona Sud della Provincia con decorrenza dalla loro acquisizione della qualifica di socio di TRM, nonché, conformemente alle previsioni del PPGR, dei Comuni del Bacino 16, in quanto già soci.
- la stessa Provincia di Torino e la società TRM hanno stipulato in data 22 luglio 2005 la Convenzione di Affidamento (Rep. N. 9589).
- la Provincia di Torino, con deliberazione n. 955-348277 del 26 luglio 2005, nell'esercizio dei poteri di governo e sostitutivi di cui sopra, ha individuato in via definitiva, in attuazione delle

- previsioni del PPGR 2005 allora vigente, la localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia nell'area AMI 3 – Gerbido.
- in data 5 ottobre 2005 è stata costituita, con scrittura privata autenticata, l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, che con deliberazione n. 5 del 5 dicembre 2005, ha confermato l'affidamento in capo alla società TRM, subentrando a tutti gli effetti nei diritti, obblighi e potestà della Provincia, inclusi quelli derivanti dalla Convenzione di Affidamento;
  - in data 17 luglio 2006 e , l'ATO-R e TRM hanno stipulato la Prima Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento.
  - in data 14-5-2008, l'ATO-R e TRM hanno stipulato la Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento nella quale è previsto tra l'altro che ATO-R dovrà approvare uno schema tipo di contratto di conferimento che i soggetti conferenti dovranno stipulare con TRM a partire dall'entrata in funzione dell'impianto e contenente le modalità di conferimento ed i relativi obblighi.
  - in data 30-1-2008 con deliberazione n. 51 l'ATO-R ha approvato in via preliminare lo studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino.
  - e' in corso di redazione da parte dell'ATO-R il Piano d'Ambito 2008-2014 che definirà i flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti di smaltimento fino all'entrata in funzione del termovalorizzatore della zona nord sopra citato.

CONSIDERATO, inoltre, CHE:

In data 22 dicembre 2003 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'amministrazione provinciale di Torino ed i Consorzi di Bacino della Provincia di Torino, avente ad oggetto "*L'attuazione coordinata delle azioni per la localizzazione puntuale del sito per la realizzazione degli impianti di trattamento termico a servizio dell'area di pianificazione sud-est e dell'area di pianificazione sud-ovest*". In tale protocollo gli enti sottoscrittori si impegnavano a allargare ai Consorzi di Bacino dell'Area Sud Ovest e dell'Area Nord la partecipazione nella società TRM spa già costituita da Amiat e dai Consorzi dell'Area Sud Est per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento termico previsti nel PPGR.

In data 23 settembre 2004 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'amministrazione provinciale di Torino, i Consorzi di Bacino della Provincia di Torino ed i Comuni capofila di ciascun bacino nel quale, prendendo atto del precedente protocollo del 2003, si conveniva di promuovere l'ingresso nella struttura societaria di TRM spa di tutti i soggetti pubblici interessati appartenenti alla Provincia di Torino.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

#### **Art. 1 Finalità e contenuti dell'intesa**

Il presente protocollo ha ad oggetto un'intesa tra i soggetti sottoscrittori che garantisca la massima efficienza, efficacia ed economicità del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all'impianto di termovalorizzatore del Gerbido a partire dall'inizio del suo esercizio commerciale, dando concreta attuazione alle previsioni di programmazione provinciale nel pieno rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 2 Impegni relativi all'acquisizione della qualifica di socio di TRM**

I sottoscrittori del presente protocollo prendono atto che la società TRM affidataria in house della realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido potrà svolgere, a partire dall'entrata in funzione dell'impianto, il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, ai sensi dell'art. 113 TUEL e come previsto nella convenzione di affidamento, a partire dai propri soci.

Pertanto, i sottoscrittori del presente protocollo convengono sull'opportunità che i Comuni e/o i Consorzi di bacino appartenenti alla zona sud della Provincia di Torino che non sono attualmente soci di TRM entrino nella compagine sociale della società prima dell'entrata in funzione dell'impianto, dando attuazione alle previsioni della convenzione di affidamento e confermando gli impegni contenuti nei protocolli di intesa del 22 dicembre 2003 e 23 settembre 2004.

Ove siano i Consorzi di bacino ad acquisire quote di partecipazione in TRM, gli stessi si impegnano, in caso di eventuali modifiche normative che coinvolgano le proprie competenze, a retrocederle ai Comuni facenti parte del proprio bacino di riferimento.

Per converso i sottoscrittori del presente protocollo attuali soci di TRM si impegnano a consentire l'ingresso nella compagine sociale di TRM dei soggetti di cui sopra, anche mediante la parziale cessione delle proprie quote di partecipazione nella società.

I sottoscrittori convengono, inoltre, che qualora l'impianto non sia tecnicamente in grado di smaltire tutte le quantità di rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai soci di TRM, ATO-R garantirà comunque lo smaltimento presso gli impianti di discarica ancora attivi presenti sul territorio provinciale, a condizioni economiche equivalenti; in tale ipotesi ATO-R programmerà i flussi di conferimento all'impianto del Gerbido utilizzando come criterio di priorità la data di acquisizione della qualifica di socio di TRM.

ATO-R si impegna, alla data di entrata in funzione dell'impianto del Gerbido, a garantire l'utilizzo ottimale della eventuale capacità residua di smaltimento delle discariche autorizzate per il periodo transitorio.

### **Art. 3 Impegni relativi all'obbligo di conferimento all'impianto e individuazione del "conferente"**

I sottoscrittori del presente protocollo convengono che il conferimento dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido sarà disciplinato da apposito contratto di conferimento che dovrà essere conforme allo schema tipo che ATO-R dovrà approvare.

Vista la peculiarità del sistema di gestione dei rifiuti piemontese che contempla la separazione delle competenze tra enti di governo dei servizi di raccolta e conferimento agli impianti e soggetti gestori, i sottoscrittori del presente protocollo convengono che il contratto di conferimento di cui sopra dovrà essere costituito da due parti:

- una prima parte che esprima l'impegno dell'ente di governo a garantire il conferimento all'impianto del Gerbido della totalità dei rifiuti ammissibili – al netto della raccolta differenziata - oggetto di raccolta nell'ambito del proprio territorio;
- una seconda parte che regolamenti il rapporto tra TRM ed il "conferente" all'impianto del Gerbido, individuando quest'ultimo o nella società titolare della gestione del servizio di raccolta e conferimento sul territorio di pertinenza del socio di TRM o nell'ente pubblico che dà in appalto il servizio di raccolta e conferimento sul territorio di pertinenza del socio di TRM.

I sottoscrittori convengono che il contratto di conferimento tra TRM e "conferente" dovrà in particolare contenere:

- gli obblighi e le modalità di conferimento;
- l'obbligo del "conferente" a programmare i propri conferimenti sulla base dell'indicazione dei flussi effettuata dall'ATO-R, che terrà conto delle previsioni del PPGR;
- l'obbligo del "conferente" a corrispondere alla società il corrispettivo di conferimento che sarà determinato da ATO-R nell'esercizio delle proprie competenze, in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario di TRM e garantire l'efficienza e l'economicità del servizio di smaltimento.

### **Art. 4 Impegni relativi all'attuazione delle previsioni di programmazione provinciale quanto al bacino di utenza dell'impianto**

I sottoscrittori del presente protocollo riconoscono, in attuazione delle previsioni del Programma provinciale di gestione dei rifiuti vigente relativamente al bacino di utenza dell'impianto, che, temporaneamente e fino alla realizzazione del secondo termovalorizzatore, anche il Bacino 16, pur non appartenendo alla zona sud, potrà usufruire dell'impianto, in quanto i Comuni appartenenti a tale bacino sono attualmente soci di TRM.

Il Consorzio di Bacino 16 per converso si impegna, nell'ambito delle proprie competenze, a dare attuazione alle previsioni di programmazione provinciale.

### **Art. 5 Vincolatività dell'intesa**

I sottoscrittori si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Torino, li \_\_\_\_\_



Amministrazione Provinciale di Torino  
in persona di

Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)  
in persona di

Consorzio ACEA  
in persona di

Consorzio CADOS  
in persona di

Consorzio CCS  
in persona di

Consorzio COVAR 14  
in persona di

Consorzio di BACINO 16,  
in persona di

Consorzio di BACINO 18  
in persona di

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Giuseppino BERTI

IL SERGRETARIO CONSORTILE  
F.to MATINA Dr. Emanuele

---

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell' art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE  
MATINA Dr. Emanuele

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall' art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 18 LUG. 2008 Pinerolo, li 18 LUG. 2008



IL SERGRETARIO CONSORTILE  
MATINA Dr. Emanuele

---

---

Copia conforme all' originale per uso amministrativo.  
Pinerolo, li 18 LUG. 2008



IL SERGRETARIO CONSORTILE  
MATINA Dr. Emanuele

---

---

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 18 LUG. 2008, al -4 AGO. 2008 senza reclami.

La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 28 LUG. 2008

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Pinerolo li -4 AGO. 2008



IL SERGRETARIO CONSORTILE  
MATINA Emanuele

---